

BLEFAROPLASTICA e LIFTING

di Christophe Buratto

Specialista in Chirurgia Plastica
e Medicina Estetica
Clinica del Viso

*Tecniche poco invasive per
“rinfrescare” la zona occhi*

Insieme al trucco, per migliorare lo sguardo, esistono delle pratiche mediche e chirurgiche che possono aiutare ad esaltare i nostri occhi o ritoccare piccoli difetti congeniti o conseguenti all'invecchiamento o all'affaticamento della pelle.

La medicina estetica propone l'utilizzo di peeling chimici della regione periorbitale per migliorare la qualità della pelle e ridonare freschezza allo sguardo, o peeling laser, con il doppio effetto del rinnovamento cutaneo superficiale e il rassodamento profondo.

L'acido ialuronico con le sue proprietà reidratanti, riempitive e rivitalizzanti si utilizza oggi per riportare al turgore giovanile la cute degli occhi e per armonizzare i contorni del viso.

Solo in caso di cute in eccesso o di uno sguardo affaticato da borse prominenti e rughe profonde si deve intervenire chirurgicamente.

L'intervento di blefaroplastica per le palpebre superiori o quelle inferiori si propone di ristabilire l'armonia dello sguardo eliminando la cute palpebrale in eccesso che con gli anni ha perso elasticità anche ridimensionando le borse sopra e sotto gli occhi che danno il tipico aspetto affaticato.

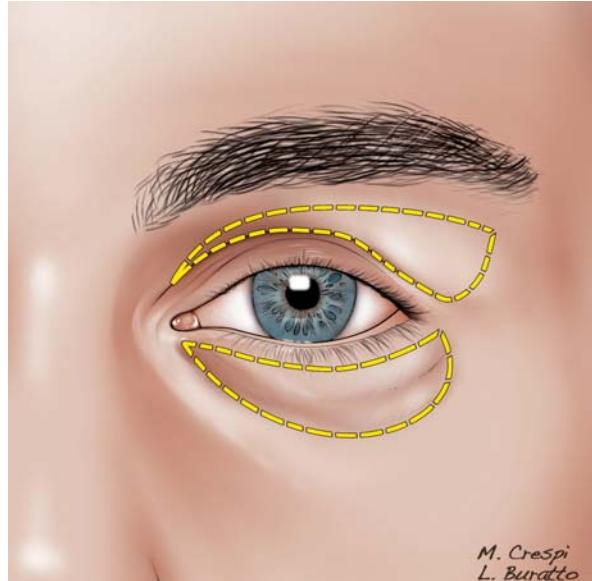
L'intervento, che si svolge in anestesia locale, consiste in una singola incisione nascosta nelle già esistenti pieghe cutanee delle palpebre e nell'asportazione della cute in eccesso. L'intervento termina con la sutura estetica della cute ed il posizionamento di cerotti facilmente camuffabili dietro gli occhiali.

Il lifting frontale ed il lifting del terzo medio facciale partecipano ad esaltare le qualità e la bellezza di uno sguardo armonioso, migliorando, il primo l'aspetto della fronte, il secondo la regione delle guance e della bocca.

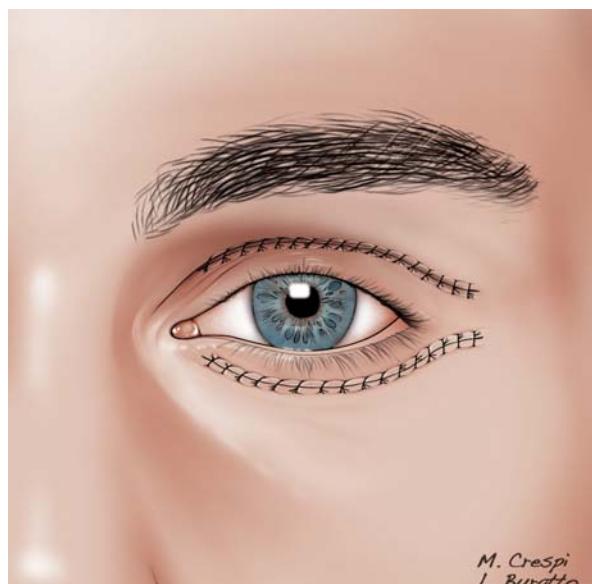
Sono interventi chirurgici invasivi che sono stati sostituiti da altri molto meno rischiosi e invalidanti. Il lipofilling per esempio, che sfrutta il riempimento delle zone del viso che si sono svuotate utilizzando il nostro grasso, prelevato e processato per essere reiniettato nelle rughe più profonde e negli zigomi o nelle labbra. Rispetto all'uso dei filler, il lipofilling è di lunga durata e soprattutto si utilizza grasso prelevato dallo stesso paziente.

Dopo gli interventi sopradescritti può essere di utilità e sollievo l'uso di tamponi criogenici. Apposti a livello periocularare sviluppano una bassa temperatura rilasciando i principi antiedemigeni, antinfiammatori e cicatrizzanti presenti nel gel. La medicazione va ripetuta ogni 3 ore.

Il consiglio di uno specialista è indispensabile per scegliere il trattamento migliore che deve essere personalizzato e individuale.



M. Crespi
L. Buratto



M. Crespi
L. Buratto